



CICLO DI WEBINAR: L'ABC DELLA PARTECIPAZIONE

4 OTTOBRE dalle 17.00 alle 18.30

Fuoriclasse in Movimento: obiettivi e attività di progetto.

18 OTTOBRE dalle 17.00 alle 18.30

I Consigli Fuoriclasse: fasi, metodologia e ruolo del docente.

8 NOVEMBRE dalle 17.00 alle 18.30

Come sostenere la partecipazione nelle relazioni e nella comunicazione a scuola.

22 NOVEMBRE dalle 17.00 alle 18.30

Come realizzare spazi scolastici partecipativi.

6 DICEMBRE dalle 17.00 alle 18.30

Come promuovere una didattica partecipativa.

13 DICEMBRE dalle 17.00 alle 18.30

Come favorire dinamiche partecipative nella relazione scuola/territorio.

- 8 novembre a cura dell'Università Bicocca
- 22 novembre a cura di Maria Grazia Mura e Mao Fusina
- 6 dicembre a cura di Movimento di Cooperazione Educativa
- 13 dicembre a cura dell'Università Bicocca

Attestato finale previsto a chi partecipa ad almeno 4 incontri su 6
(è previsto un ulteriore attestato per i docenti che partecipano alle altre attività)

Fuoriclasse in Movimento

I Consigli Fuoriclasse



**200 Consigli
Fuoriclasse in Italia**
35 ore a plesso-scuola
CF: 8 incontri da
ottobre a mag/giu (16
ore)
+ 19 ore di
accompagnamento
monitoraggio,
progettazione,
supporto ai docenti

Scarica il kit sui Consigli Fuoriclasse:

<https://www.savethechildren.it/partecipazione/fuoriclasse-in-movimento/consigli-fuoriclasse>

La nostra
ricerca azione



Ottica preventiva


PARTECIPAZIONE

I Consigli Fuoriclasse


**BENESSERE
SCOLASTICO**

Quanto la
partecipazione
significativa può influire
positivamente sul legame
studente/docente/scuola
e su un nuovo modo di
fare didattica e
apprendere?


**DISPERSIONE
SCOLASTICA**

Alcuni principi guida



Il principio di partecipazione nella CRC

La partecipazione è un principio di fondamentale importanza per l'implementazione di tutti gli aspetti della Convenzione ONU e come tale trasversale a tutti gli altri articoli. Gli articoli con particolare riferimento alla partecipazione sono:

- 12 - diritto ad essere ascoltati e ad essere presi in seria considerazione
- 13 e 14 - diritto alla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione
- 13 e 17 - diritto di accesso alle informazioni
- 15 - diritto alla libertà di associazione



fasì e livello di partecipazione

	I ragazzi/e non sono coinvolti	Consultazione	Collaborazione	Autorganizzazione
Individuazione dei problemi (Analisi dei bisogni)		Ai ragazzi/e viene chiesto di dare il loro punto di vista	Ai ragazzi viene chiesto di contribuire ad individuare i problemi che vogliono affrontare	I ragazzi/e intraprendono una propria ricerca con altri ragazzi per identificare le questioni di affrontare
Decidere cosa fare (Pianificazione)		La pianificazione viene realizzata tenendo conto delle questioni sollevate dai ragazzi/e	I ragazzi/e sono coinvolti nel decidere le priorità e lo sviluppo del programma	I ragazzi/ decidono da soli su quali questioni vogliono lavorare
Implementazione		I ragazzi/e sono invitati a prendere parte al programma	I ragazzi/e collaborano con gli adulti all'implementazione del programma	I ragazzi/e organizzano e conducono il programma e hanno piena responsabilità rispetto alla sua implementazione
Monitoraggio e valutazione		Ai ragazzi/e viene chiesto se il programma ha raggiunto quanto pianificato	I ragazzi/e decidono con gli adulti come valutare il programma	I ragazzi/ stabiliscono cosa andrebbe valutato e con il supporto degli adulti portano avanti la valutazione del programma

la qualità della partecipazione: gli standard di STC

Criteri per una partecipazione etica dei ragazzi e delle ragazze

Standard n°1: La partecipazione è trasparente e informata

Standard n°2: La partecipazione è volontaria

Standard n°3: La partecipazione è rispettosa

Standard n°4: La partecipazione è rilevante

Standard n°5: La partecipazione è child-friendly

Standard n°6: La partecipazione è inclusiva

Standard n°7: La partecipazione è supportata dalla formazione per gli adulti

Standard n°8: La partecipazione è sicura e sensibile al rischio

Standard n°9: La partecipazione è responsabile (dare conto)

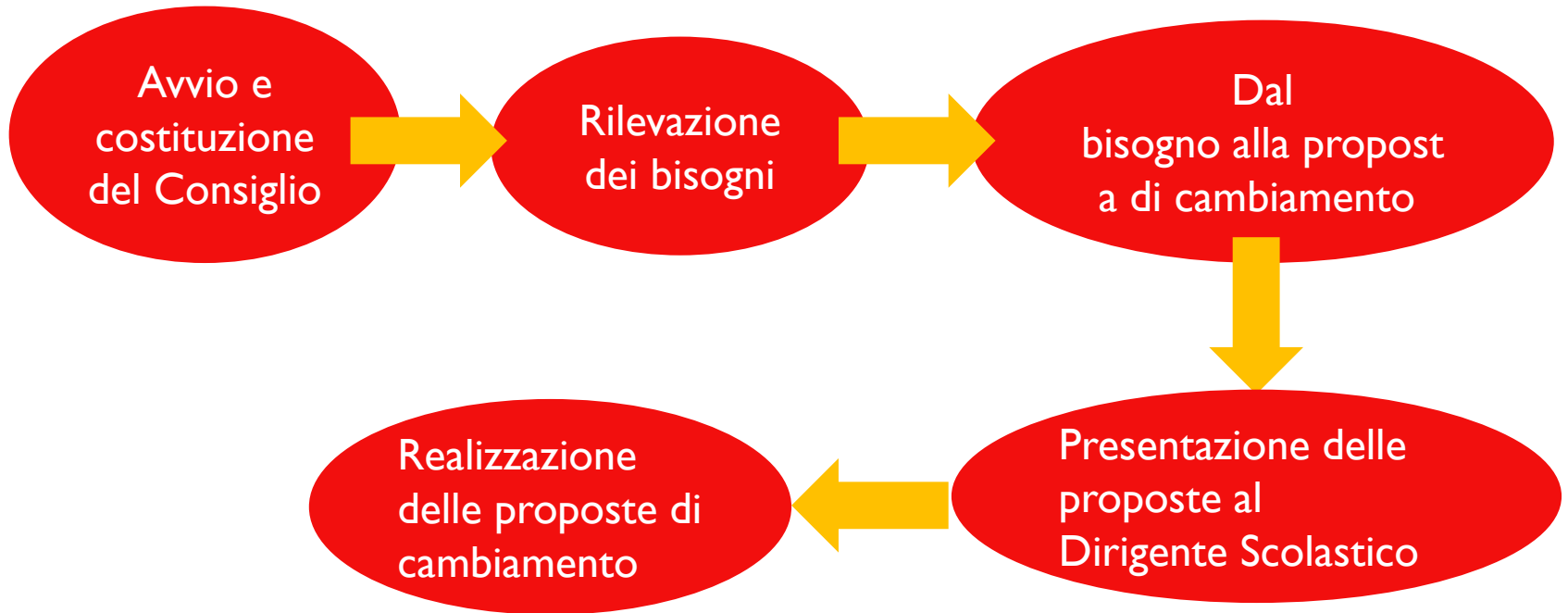
I Consigli Fuoriclasse

I Consigli Fuoriclasse: tavoli stabili di dialogo, partecipazione tra studenti e docenti nella scuola. Si raccolgono i bisogni, si analizzano i problemi, ci si confronta sui metodi per risolverli realizzando azione di cambiamento nella scuola

CF composti da 20 studenti. le classi vengono comunque coinvolte in fase di consultazione, ideazione, progettazione proposte



Le fasi dei Consigli Fuoriclasse



Monitorare e valutare il percorso con gli studenti
(8 incontri per realizzare le 5 fasi)

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

I) Preparazione dei docenti

- Il ruolo chiave dei docenti nel processo (facilitatori, mediatori, co-conduttori)
- Comunicazione e circolazione dello stato di avanzamento dei lavori tra docenti (report, consiglio di classe, collegio docente)
- Prevedere momento iniziale di confronto tra docenti di riepilogo obiettivi e impegni, utile anche approfondire organizzazione e conduzione di un Consiglio. E' importante prevedere anche momenti di monitoraggio in itinere
- È importante la partecipazione di almeno due docenti presenti al Consiglio anche se a rotazione, è auspicabile che il consiglio di classe sia aggiornato e consapevole dello stato di avanzamento e delle proposte su cui il Consiglio lavora
- Solo per le scuole che ne beneficiano, creare Link con i tutoraggi pedagogici

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

2) Elezioni rappresentanti

- Lavoro di introduzione con il gruppo classe e condivisione degli obiettivi del percorso (affondo sui diritti e il principio di partecipazione)
- Definizione chiara di come organizzare le elezioni
- Riflessione con gli studenti sulle caratteristiche del buon rappresentante (genere, inclusione di tutti etc), volontarietà della partecipazione, responsabilità del ruolo
- Attenzione al principio della "delega virtuosa": comunicazione e scambio costante con il gruppo classe
- Rappresentanti e osservatori

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

3) Rilevazione dei problemi e analisi dei bisogni

- I 4 ambiti, relazione/didattica/struttura/territorio
- «Da chi dipende cosa»
- Fattibilità e sostenibilità
- Attenzione dell'adulto nell'accompagnare la riflessione e nel dare risposte (conoscenza del contesto scuola)
- «Cosa ci serve per stare meglio?»
- Consultare sempre le classi nei momenti cardine del percorso (peer education)

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

4) Passaggio dal problema/bisogno alla proposta/azione di cambiamento

- Analisi di fattibilità e sostenibilità
- Sintesi numero proposte di cambiamento (massimo 2-3). Ne basta 1 l'anno ma ben fatta
- Concretezza e innovazione nelle proposte, impattare sulla scuola, sostenibilità
- Attenzione alla votazione delle proposte (consultazione classi, referendum della scuola)

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

5) Progettazione proposte di cambiamento

- Attenzione agli strumenti di progettazione in base alla fascia d'età
- Attenzione ai ruoli, agli attori coinvolti, ai tempi e alla sostenibilità delle proposte
- Mantenere il legame con le classi, consultare e coinvolgere anche gli altri studenti

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

6) Incontro con la Dirigenza

- Cura alla preparazione degli studenti (discorso, materiale da presentare, divisione ruoli, chi dice cosa)
- Consapevolezza del Dirigente e conoscenza del processo in corso (condivisione pre-incontro delle proposte, motivare sempre tutte le risposte date, sia positive che negative, tenerlo aggiornato anche durante l'anno)
- Il Dirigente può essere chiamato in causa anche più volte durante l'anno
- Alert frustrazione in questa fase: è possibile che non tutte le proposte vengano accolte, capacità di gestione del rifiuto e richiesta al Dirigente a che questo sia sempre motivato

Le fasi dei Consigli Fuoriclasse

7) Realizzazione proposte di cambiamento

- Incontro tra docenti per organizzarsi su come procedere e realizzare le proposte
- Preventivi/Sopralluoghi/ricognizione/conoscenza di cosa è stato già fatto e cosa si può fare Monitoraggio del processo (perché si realizzi quanto concordato)
- Coinvolgimento costante di tutti gli studenti lungo questa fase
- Evento di chiusura a fine anno
- Il valore di coinvolgere la comunità educante, in particolare da parte dei docenti

Contest (lancio bando da gennaio per allestimento spazi)

Supporto Amazon (gettone per la realizzazione delle proposte)

Giornata Fuoriclasse (evento di valorizzazione e restituzione)

IL LAVORO CON LE CLASSI

(N.B. questo triennio l'attività è realizzata in autonomia dai docenti)

Le attività, condotte dai docenti, hanno l'obiettivo di sviluppare consapevolezza sulla Convenzione ONU in generale, nonché di accompagnare il processo di attuazione dei Consigli: ad esempio, nella delicata fase di selezione dei rappresentanti, dei problemi e delle proposte.

Si possono realizzare attività con le classi coinvolte su...

- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Articolo 12 e Principio di Partecipazione
- Attività di esplorazione sui diritti esercitati nella scuola (mappa dei diritti)
- Consigli Fuoriclasse, democrazia rappresentativa e ruolo dei rappresentanti
- Consigli Fuoriclasse ed elezione dei rappresentanti
- Attività di consultazione, progettazione proposte dei Consigli Fuoriclasse

Altri suggerimenti

- I docenti ed educatori insieme nella co-conduzione, progettazione
- Un incontro del Consiglio dura 2 ore
- Il setting dovrebbe essere circolare o, nel caso di lavoro in "commissioni/gruppi", mobile, in modo che tutti si possano osservare, partecipare, interagire
- Il Consiglio dovrebbe tenere in considerazione le specificità di tutti, includere
- Ogni rappresentanza delle classi dovrebbe “restituire” il lavoro svolto nel Consiglio in aula ed essere aperti al confronto critico con i pari
- Monitorare in itinere e valutare a fine anno con gli studenti
- Gemellaggi tra scuole
- Creare link con **EDUCAZIONE CIVICA e PNRR**. I Consigli coinvolti anche nel lavoro dei **patti educativi di comunità**

Azioni di cambiamento:

2) Allestimento spazi



Aule relax, biblioteche, sale cinema e teatro, laboratori artistici e scientifici



Azioni di cambiamento: INNOVAZIONE E CREATIVITA'

I) relazioni e didattica



festa dell'amicizia, tre giorni dello studente, gemellaggio tra scuole, lezioni a classi a perte, flash mob contro il bullismo

Azioni di cambiamento:

3) territorio (ambiente)



Incontri con Istituzioni, coinvolgimento delle famiglie, pulizia strade e spiagge, passeggiate ecologiche, dissuasori velocità

THANK YOU



Save the Children